10/0044/09

ALL. E12 - Titoli abilitativi

COMUNE DI LAVAGNO

UFFICIO TECNICO

Concessione
N. 41

Pratica N.

Prot. n. 927/92 li 13 APR. 1992

Oggetto: **Concessione edilizia.**

IL SINDACO

— Vista la domanda della sig. [redacted]

(cod. fisc. n. [redacted]),

domiciliata a [redacted],

n. 3, presentata in data 12/2/1992, intesa ad ottenere la concessione di eseguire: II° variante alla C.E. n°90 del 25/9/90 per la costruzione di un capannone artigianale con negozi ===

destinato ad uso artigianale e negozi, su terreno di proprietà dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Lavagno

Sez. Unica, Foglio XV°, Mapp. n. 914, 915, 916, 814, di mq. 10.090

sito in località Vago,

secondo progetto a firma Ing. Zampiron Antonio-Geom. Bertoldi Rino

— Visto il regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana n°721 del 11/3/92

— Sentito il parere della Commissione Edilizia in data 20/2/1992 Verbale n. 6

— Accertato che le opere progettate non sono difformi dalle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale, e che vengono osservate le norme del regolamento edilizio;

— Ritenuto che nulla osti al rilascio della chiesta concessione;

— Viste le leggi 17-8-1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28-1-1977, n. 10;

— Vista la L.R. 27.6.1985 N. 61;

— Vista la L.S. 28/02/1985 N. 47;

CONCEDE

a i Sign[redacted]

domiciliat[redacted]

Via Genc[redacted]

di eseguire le opere edilizie sopraindicate, secondo il progetto presentato a firma Ing. Zampiron Antonio e Geom. Bertoldi Rino

salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità, alle seguenti, inderogabili condizioni:

1 - Le opere debbono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto, vistato dal Sindaco e bollato in ogni pagina;

2 - (1) Gli oneri di urbanizzazione ed il contributo per il costo di costruzione sono già stati assolti dalla C.E. n°90 del 25.9.90, dalla variante n° 48 del 17.6.91 e vedi verbale di deliberazione della Giunta Comunale n°321 del 7.8.91.=====

3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico.
Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.

4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente segnalata al competente ufficio municipale.
Prima dell'inizio dei lavori, il concessionario dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

4 bis - Predisporre in Cantiere un cartello indicante l'oggetto dei lavori, il Progettista, il Direttore dei lavori, l'Impresa, il Titolare e gli estremi della concessione edilizia;

— Comunicare al Sindaco il nominativo del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice;

— Denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;

— Richiedere al Comune la visita del tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote;

---

(1) Annotare, a seconda dei casi:

— eventuali convenzioni stipulate in merito allo scomputo sugli oneri di urbanizzazione;

— eventuali convenzioni stipulate per l'esenzione del pagamento della quota di contributo per il costo di costruzione (art. 8 Legge 28/1/77 n. 10);

— il predetto ha dimostrato di avere versato presso la tesoreria comunale la somma di L. ..... a titolo di contributo per le opere di urbanizzazione;

— avendo il predetto prestato le opportune garanzie, la quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione, dovuta in complessive L. ....., è rateizzata in numero ..... rate semestrale (massimo quattro), di cui la prima da versare all'atto del rilascio della presente concessione e l'ultima prima del rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità;

— trattandosi dell'esecuzione di opere previste dal 1° comma, lett.....), art. 9 Legge 28/1/1977, n. 10, non è dovuto alcun contributo.

COMUNE DI LAVAGNO

C.A.P. 37030

PROVINCIA DI VERONA

Cod. Fisc. 0026772 023 3

Uffici Amministrativi: Tel. 045-982351
Ufficio Anagrafe: Tel. 045-982655
Ufficio Tecnico: Tel. 045-982779

ALLEGATO A

CONCESSIONE EDILIZIA N° 41 DEL 13 APR. 1992

DITTA : [redacted]

PRESCRIZIONI ULSS 24 :

-I locali destinati a Negozio esposizione prospicienti la galleria abbiano destinazione d'uso, esclusivamente, ad esposizione con presenza saltuaria di persone-

IL SINDACO
(Molinaroli Rag.Dario)

ICA spa Verona (VI)

5) I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data di notifica della presente;

6) Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica;

7) Dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 20 mc. di costruzione;

8) L'impianto di riscaldamento dovrà essere progettato ed eseguito in conformità alle norme della legge 30 aprile 1976, n. 373, e relativo regolamento;

9) Per gli impianti di:
- Produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione energia elettrica;
- Radiotelevisivo ed elettronico in genere;
- Riscaldamento e climatizzazione;
- Idrosanitario nonché trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua;
- Trasporto e utilizzazione di gas;
- Sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- Protezione antincendio;

dovranno essere prodotti i relativi certificati di collaudo o dichiarazioni di conformità, previsti dall'art. 11 della Legge 5 marzo 1990, n. 46;

10) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

11) Le opere per lo smaltimento delle acque luride dovranno essere realizzate conformemente al progetto e, per l'immissione degli scarichi nelle fognature, il concessionario è tenuto ad osservare le prescrizioni contenute nella legge 10-5-1976, n. 319 e quelle contenute nell'apposito regolamento comunale;

12) Il fabbricato non potrà essere abitato od usato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 90 della L.R. 27/06/1985 n° 61 e L.R. 28/06/1988 n° 32;

13) I lavori dovranno essere ultimati, in modo che l'opera sia ~~abitabile~~ / agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio e il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Sindaco;

14) La ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 10.09.1982, n. 915;

** Per il titolo di proprietà vedi Concessione Edilizia n° 90 del 25/9/90;

Dal Municipio, addì 13 APR. 1992

IL SINDACO

COMUNE DI LAVAGNO

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data (1) 14 APR. 1992 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 14 APR. 1992

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di [redacted]

Addì 28/04/92

IL RICEVENTE [redacted]

COMUNE DI LAVAGNO MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE [redacted]

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

COMUNE DI SAVIGNO

PROVINCIA DI MACERATA

PROGETTO

DI VARIANTE ALLA C.E. N. 90 DEL 25/04/2002 PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE CON AU-

TORIZZAZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE CON AU-

TORIZZAZIONE PER CAMBIO DELLA DITTA

[redacted]

IL PROGETTISTA [redacted]

IL COLLAUDO

LA DITTA PROPRIETARIA

L'IMPRESA

TAV. N.1 PLANIMETRIA E PIANTE STATO DI VARIANTE

COMUNE DI SAVIGNO
PROVINCIA DI MACERATA
13 GIU. 2002

LEGENDA

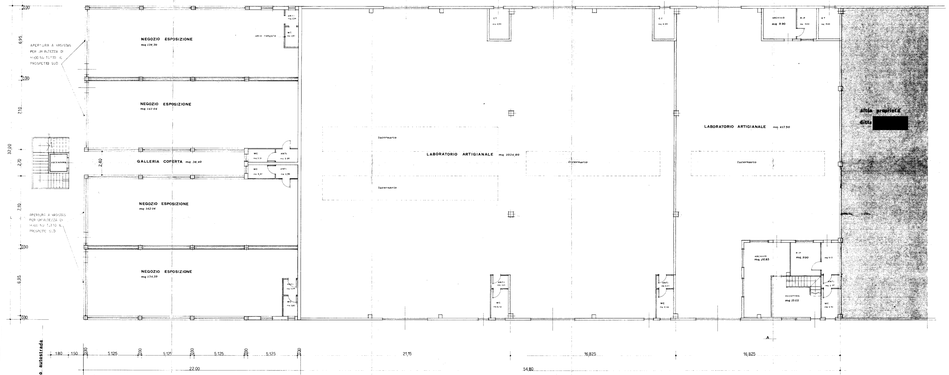
SUPERFICIE LOTTO	MQ 10090
SUPERFICIE COPERTA CONSENTITA	MQ 5045
SUPERFICIE COPERTA IN PROGETTO	MQ 4837,5
SUPERFICIE COPERTA C.E. N. 90	MQ 4590
AREA PARCHEGGIO	MQ 1200

PLANIMETRIA SCALA 1:500

ditta [redacted]

estratto di mappa - sez. unica - fg. 15 - mappale 314

scala 1:2000


NEGOZIO ESPOSIZIONE
mq. 139,20
NEGOZIO ESPOSIZIONE
mq. 147,90
GALLERIA COPERTA mq. 124,60
NEGOZIO ESPOSIZIONE
mq. 147,90
NEGOZIO ESPOSIZIONE
mq. 139,20
LABORATORIO ARTIGIANALE mq. 1013,80
LABORATORIO ARTIGIANALE mq. 617,50
Area scoperta
ditta [redacted]
APERTURE A MURATURA PER UN'ALTEZZA DI m 2,40 SU FILO A PROGETTO SUD
APERTURE A MURATURA PER UN'ALTEZZA DI m 2,40 SU FILO A PROGETTO SUD
Spogliatoio
Ripostiglio
Spogliatoio
Spogliatoio
Ripostiglio
Spogliatoio
area rialzata
area rialzata
area rialzata

COMUNE DI LAVAGNO

PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO

DI VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 90 DEL 31/05/1982

PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE CON BOXES

ED ESPOSIZIONE SUL CORSO DELLA STATALE

[redacted]

COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di Verona
CONCESSIONE EDILIZIA
N. 23 DEL 13.03.1984
L'ISTRUTTORE

IL PROGETTISTA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

LA DITTA PROPRIETARIA

L'IMPRESA

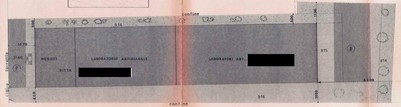
VISTO: N. 6 PLANIMETRIE E PIANTA SONO APPROVATI

LEGENDA

superficie lotto		mq 15 090
superficie coperta	comunale	mq 5.845
superficie coperta	in progetto	mq 4.970
superficie coperta	c.a. e 90	mq 4 900
area parcheggio		mq 7.200

planimetria 1:500

[redacted]



estratto di mappa sez un foglio 11 mappali 914 915 916 614

scala 1:2000

PROGETTO

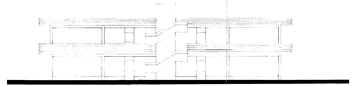
[redacted]

[redacted]

INIZIO DEI LAVORI

FINE DEI LAVORI

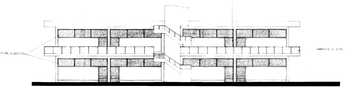
STATO APPROVATO

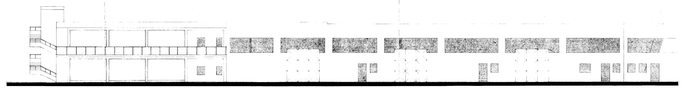


PROSPETTO SUD

PROSPETTO EST

STATO DI VARIANTE





PROSPETTO OVEST

SEZIONE A A

COMUNE DI LAVAGNO

PROVINCIA DI VERONA

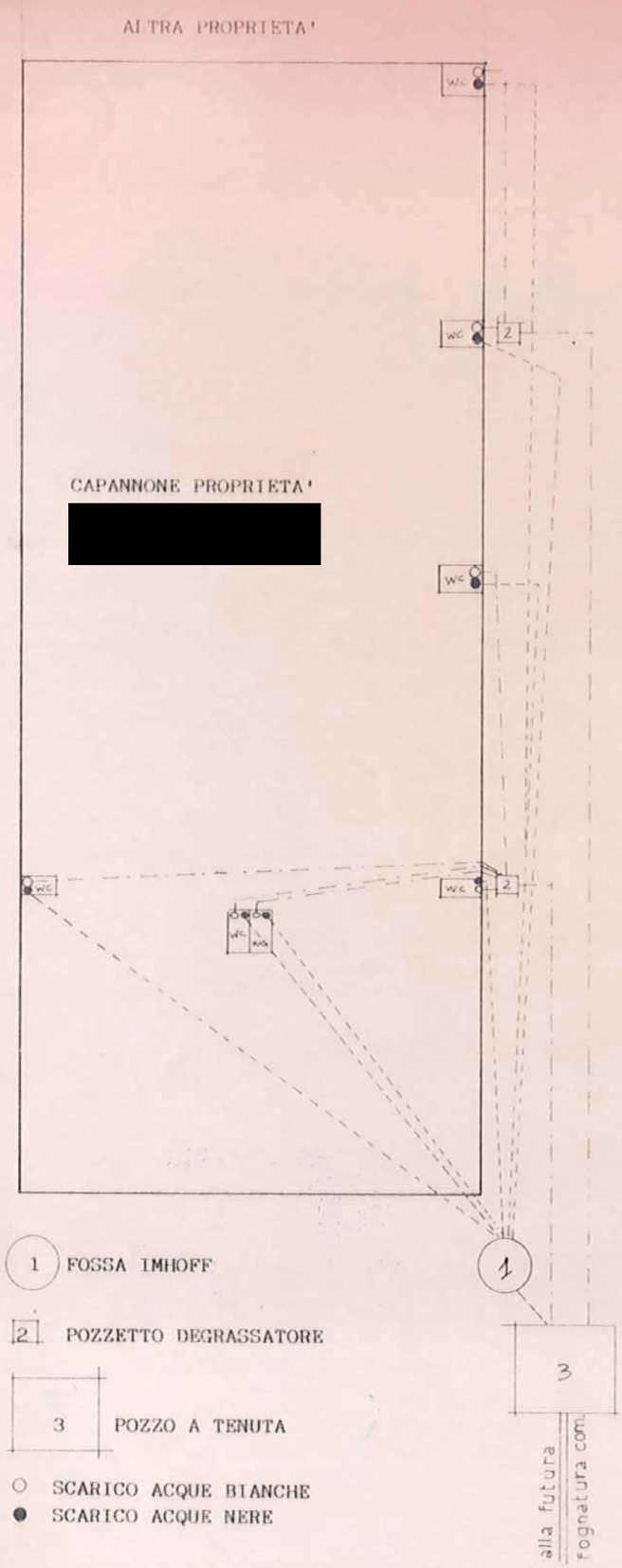
ALLEGATO AL PROGETTO DI VARIANTE ALLA C.E. N.90 DEL 25.09.90 PER LA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE CON NEGOZI-ESPOSIZIONI PER CONTO DELLA DITTA:

[redacted]

S C H E M A F O G N A T U R E

COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di VERONA
ALLEGATO ALLA CONCESSIONE EDILIZIA
N° 41 IN DATA 13 APR. 1992
LAVAGNO, li 28 APR. 1992
IL SINDACO

IL TECNICO



1 FOSSA IMHOFF

2 POZZETTO DEGRASSATORE

3 POZZO A TENUTA

○ SCARICO ACQUE BIANCHE

● SCARICO ACQUE NERE

Cat. n. 44-8-XBIS

Marca da bollo

COMUNE DI LAVAGNO

Concessione N. 48

Prot. n. 6576/90 li 17 GIU. 1991

Oggetto: **Concessione edilizia.**

IL SINDACO

— Vista la [redacted]

(cod. fis[redacted]

domicili[redacted]

n. 3 - 8/a Verona, presentata in data 27.11.1990, intesa ad ottenere la concessione di eseguire: la variante alla concessione n° 90 del 25.9.1990 per la costruzione di un fabbricato

destinato ad uso artigianale e negozi su terreno di proprietà dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Lavagno

Sez. Unica, Foglio XV°, Mapp. n. 914,915 916,814, di mq. 10.090,

sito in località Vago,

secondo progetto a firma ing. Antonio ZAMPIRON e BERTOLDI geom. Rino

— Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 19.3.1991;

— Visto il parere della Commissione Edilizia, espresso in seduta del 14.2.1991 n& 9 di verb.;

— Accertato che le opere progettate non sono difformi dalle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale,

e che vengono osservate le norme del regolamento edilizio;

— Ritenuto che nulla osti al rilascio della chiesta concessione;

— Viste le leggi 17-8-1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28-1-1977, n. 10;

– Vista la L.R. 27.6.1985 N. 61;

– Visti gli atti redatti dal Notaio QUARATINO di Verona in data 4.7.1990 n° 67620 e n° 67621 di rep. reg. a Verona il 17.7.90 e 20.7.1990 al n° 3091 e 3188 dai quali risulta che la Ditta [redacted] sono proprietari ed hanno pertanto il necessario titolo al rilascio della concessione;

E' ASSENTITA

al Signor .....

residente in .

Via .....Ger

la concessione per la realizzazione delle opere sopraindicate, secondo il progetto a firma .....ing. Antonio ZAMPIRON e BERTOLDI geom. Rino salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità, alle seguenti, inderogabili condizioni:

1 - Le opere debbono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto, vistato dal Sindaco e bollato in ogni pagina;

2 - (1) La Ditta ha versato la somma di L. 10.103.550 relativa agli oneri di urbanizzazione (boll. n° 183 del 18.4.91), la 3^ rata di O.U. di L. 5.966.001 dovrà essere versata entro 6 mesi del rilascio della concessione; La Ditta alla richiesta di agibilità o entro 60 gg. dalla fine dei lavori dovrà versare la somma di L. 4.336.200 relativa al costo di costruzione;
A garanzia degli importi da versare la Ditta ha prestato polizza fidejussoria della Cassa di Risparmio di VR;VI.BL. e AN. in data 20.9.1990.

3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico.
Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.

4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente segnalata al competente ufficio municipale.
Prima dell'inizio dei lavori, il concessionario dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

4 bis - Predisporre in Cantiere un cartello indicante l'oggetto dei lavori, il Progettista, il Direttore dei lavori, l'Impresa, il Titolare e gli estremi della concessione edilizia.

— Comunicare al Sindaco il nominativo del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice;

---

(1) Annotare, a seconda dei casi:
Il predetto ha assunto impegno di realizzare le seguenti opere di urbanizzazione a scomputo totale/parziale del contributo dovuto per le dette opere ed ha prestato idonee garanzie;

ovvero:
Il predetto ha dimostrato di avere versato presso la tesoreria comunale la somma di L. ....., a titolo di contributo per le opere di urbanizzazione;

ovvero:
Avendo il predetto prestato le opportune garanzie, la quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione, dovuta in complessive L. ....., è rateizzata in quattro rate semestrali, di cui la prima da versare all'atto del rilascio della presente concessione (4° comma art. 81 L.R. n. 40/1980);
Lo stesso si è impegnato a versare il contributo sul costo di costruzione, dovuto in L. ....., alle seguenti scadenze;

ovvero:
Avendo il predetto assunto con il Comune l'obbligo a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo, di cui all'art. 8 della L. 28-1-1977, n. 10, è esentato dal pagamento della quota di contributo per il costo di costruzione;

ovvero:

— Denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;

— Richiedere al Comune la visita del tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote;

5 - I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data di notifica della presente;

6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione sindacale;

7 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica;

8 - Dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 20 mc. di costruzione;

9 - L'impianto di riscaldamento dovrà essere progettato ed eseguito in conformità alle norme della legge 30 aprile 1976, n. 373, e relativo regolamento;

10 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

11 - Le opere per lo smaltimento delle acque luride debbono essere realizzate conformemente al progetto e, per l'immissione degli scarichi nelle fognature, il concessionario è tenuto ad osservare le prescrizioni contenute nella legge 10-5-1976, n. 319 e quelle contenute nell'apposito regolamento comunale;

12 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 221 T.U. 27-7-1934, n. 1265;

13 - I lavori dovranno essere ultimati, in modo che l'opera sia ~~abitabile~~ agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio e il concessionario deve darne immediata comunicazione al Sindaco;

14 - La ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 10.09.1982, n. 915.

Prescrizioni USLS N° 24
- I servizi igienici asservitì ai negozi-esposizione siano dotati di ventilazione artificiale che assicuri almeno 10 ricambi - ora con mantenimento dell'aspirazione, che deve essere avviata contestualmente alla accensione della luce o all'apertura della porta di accesso, per 7 minuti primi dopo l'uscita della persona dal servizio;
- leattuali aperture finestrate siano ermeticamente chiuse.

Dal Municipio, addì 17 GIU. 1991

IL SINDACO

COMUNE DI LAVAGNO

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data (1) 18-06-1991 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 18-06-1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

[redacted]

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di [redacted]

Addì 18/06/91

IL MESSO COMUNALE

[redacted]

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

L'ORIGINALE DEL DISEGNO
DEL PROGETTO DI CUI SONO
PROGETTO DI CUI SONO

COMUNE DI LONDRA
PROVINCIA DI VIENNA

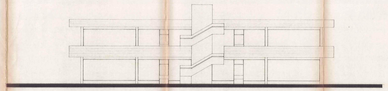
PROGETTO

DI PROGETTO DELLA DIMENSIONE REALIZZA IL 90 DEL PLANETA
PER LA PROGRESSIONE DI UN CONGRESSO AUTOGRAFICO CON MODULI
DI DIMENSIONE PER CORSO DELLA SOTTO

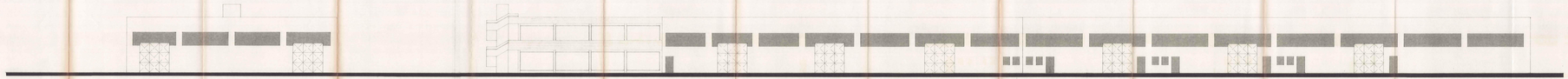
[redacted]

IL PROGETTISTA
IL DIRETTORE DEL LAVORO
LA DITTA ESECUTRICE
L'IMPRESA

[redacted]

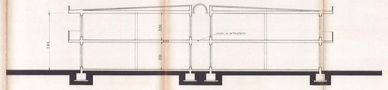


PROSPETTO SUD

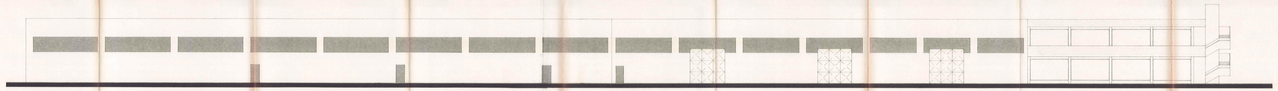


PROSPETTO NORD

PROSPETTO EST



SEZIONE A A



PROSPETTO OVEST

COMUNE DI LAVAGNA
PROVINCIA DI GENOVA

Il progetto viene D.P.R. 30 sono in conformità ai vigenti
pres. in data 19 MAG. 1998

PROGETTO

APPROVATO CON CONCESSIONE EDILIZIA N°93 DEL 29/09/97

PER LA RICOSTRUZIONE DI CAPANNONE ARTIGIANALE CON DEMOLIZIONE

DI EDIFICIO POSTO NEL COMUNE DI LAVAGNA VIA DANTE ANGELI SNC

[redacted]

IL PROGETTISTA
IL DIRIGENTE SETTORE
IL PROPRIETARIO
LA IMPRESA

SERVIZIO DI LAVAGNA
Pratica n.0000/98

Autorizzazione n. 93 del 29 SET. 1997
Licenza n. 18 del 19 GIU. 1998

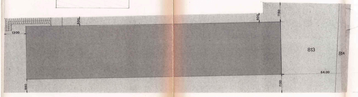
Geol. Arch. Ing.

TAV. N. 1 PLANIMETRIA - PIANTA
(scala 1/100)

LAVAGNA
SUPERFICIE LOTTO = mq. 17000
SUPERFICIE COPERTA FABBRICATO = 1/8 1000 mq.
SUPERFICIE COPERTA DA PROGETTO = 1700 mq.

PLANIMETRIA SCALA 1:500

[redacted]


SERRA
SERRA
SERRA

COMUNE DI LAVARINO
PROVINCIA DI VENEZIA

A. Prospetti vedasi U.L.S.S. 36
Dato in Lavarino nel giorno
Data 18 AGO 1987

PROGETTO

ATTENUATO CON COMPOSIZIONE ARCHITETTA N.36 DEL 25/04/1987

PER LA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE CON ESPOSIZIONE

DI ARCHITETTI TRATTO DEL COMUNE DI LAVARINO PER CONTO DELLE DITTE

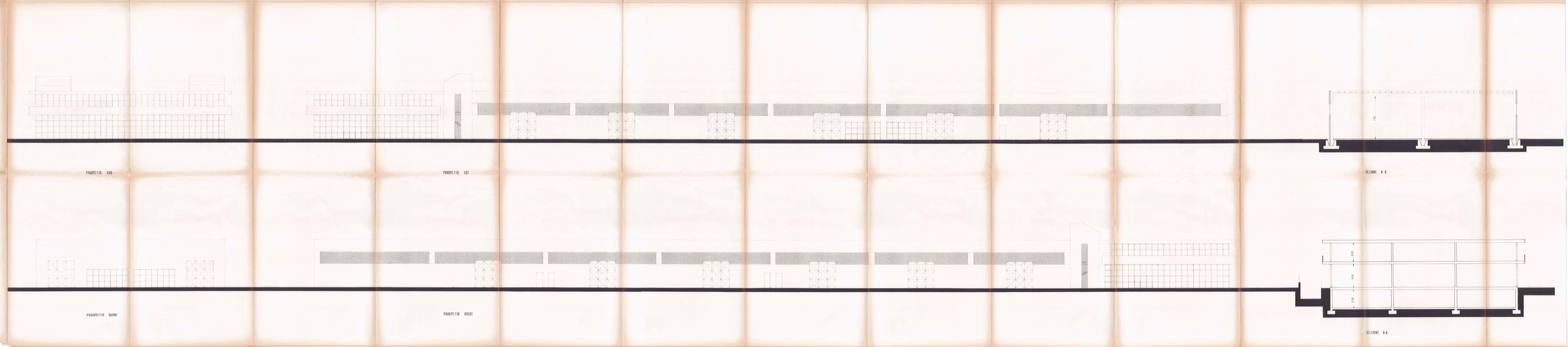
[redacted]

DI LAVARINO
PROVINCIA VENEZIA
AUTORIZZAZIONE CONTROLLO DI VENEZIA
N° 36 DI 17 GIU. 1987
LAVARINO, 9 - 18 GIU. 1987

1) PROGETTISTA
2) DOTT. ARCH. LAVARINO
3) PROPRIETARIO
4) IMPRESA

[redacted]

TAV. N.4 PROSPETTI E SEZIONI
LISTA ATTENUATO



COMUNE DI LAVAGNO

PROVINCIA DI VERONA

A L L E G A T O AL PROGETTO DI VARIANTE ALLA

CONCESSIONE EDILIZIA N. 90 DEL 25/09/1990

PER LA COSTRUZIONE DI CAPANNONI ARTIGIANALI E

NEGOZI PER CONTO DELLE DITTE:

[redacted]

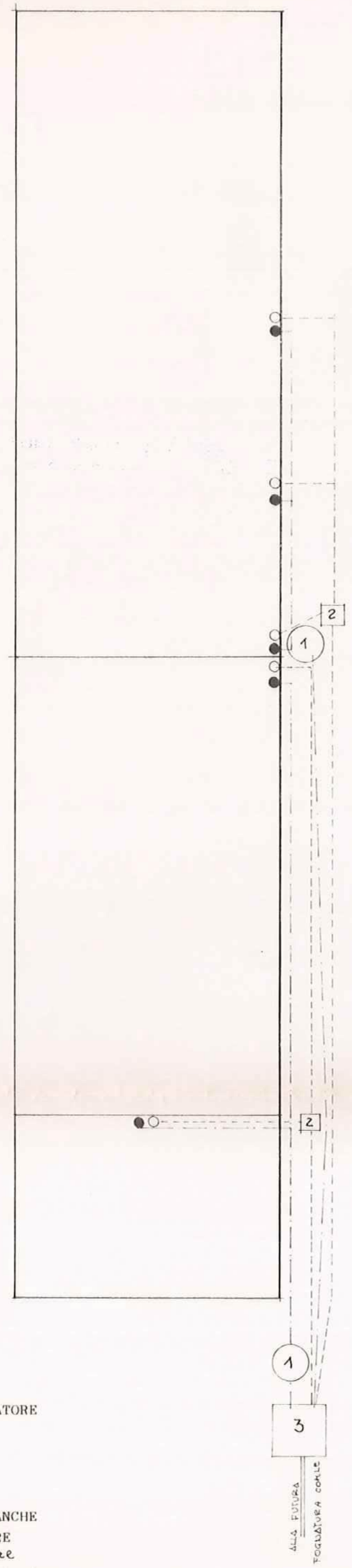
S C H E M A D E L L E F O G N A T U R E

COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di VERONA
ALLEGATO ALLA CONCESSIONE EDILIZIA
N° 28 IN DATA 17 GIU. 1991
LAVAGNO, li 18 GIU. 1991
IL SEGRETARIO

II TECNICO

Rag. Veneto ULSS N. 24 - SETT. IGIENE PUBBLICA -

I progetti vistati U.L.S.S. 24
sono parte integrante del parere
prot. 948/IP. 19 MAR. 1991



1 FOFFA IMHOFF

2 POZZETTO DEGRASSATORE

3 POZZO A TENUTA

○ SCARICO ACQUE BIANCHE

● SCARICO ACQUE NERE

tubazioni acque nere

tubazioni acque bianche

COMUNE DI LAVAGNO
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO
al progetto di variante alla c.e. n.90 del 25/9/90 per la costruzione di un capannone artigianale con negozi ed esposizioni per conto delle ditte:

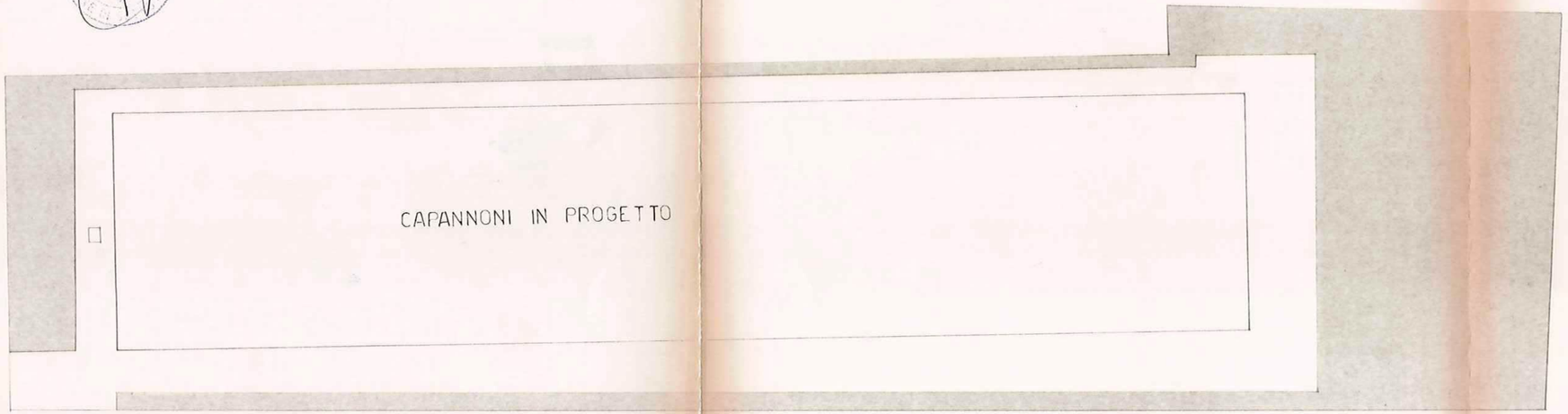
[redacted]

COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di VERONA
ALLEGATO ALLA CONCESSIONE EDILIZIA
N° 48 IN DATA 17 GIU. 1991
LAVAGNO, lì 18 Giu. 1991
IL SINDACO

IL TECNICO

Reg. Veneto U.L.S.S. N. 24 - SETT. IGIENE PUBBLICA -
I progetti vistati U.L.S.S. 24 sono parte integrante del parere prot. 945/IP 19 MAR. 1991

Area adibita a parcheggi = mq. 3580



Cat. n. 44-8-XBIS

COMUNE DI LAVAGNO

Prot. n. 1776/90 li 25 SET. 1990

Concessione N. 90

Oggetto: **Concessione edilizia.**

IL SINDACO

— Vista la don[redacted],

(cod. fisc. n[redacted],

domiciliato i[redacted],

n. 9, presentata in data 27.3.90, intesa ad ottenere la concessione di eseguire: la costruzione del fabbricato artigianale

destinato ad uso laboratori e negozi su terreno di proprietà dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Lavagno

Sez. Unica, Foglio XV°, Mapp. n. 86/b, 85/b mq.,

sito in località Vago,

secondo progetto a firma geom. Rino BERTOLDI C.F. BRTRNI56S19F172Q;

— Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 28.5.1990;

— Visto il parere della Commissione Edilizia, espresso in seduta del 10.4.1990 n° 9 di verb.

— Accertato che le opere progettate non sono difformi dalle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale,

e che vengono osservate le norme del regolamento edilizio;

— Ritenuto che nulla osti al rilascio della chiesta concessione;

— Viste le leggi 17-8-1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28-1-1977, n. 10;

— Vista la L.R. 27.6.1985 N. 61;

— Visti gli atti redatti dal Noatio QUARATINO di Verona in data 4.7.199 N° 67620 e n° 67621 di rep. reg. a Verona il 17.7.90 e 20.7.90 al n° 3091 e 3188 dai quali risulta che la Ditta VALDONEGA snc di Corbioli e C e la signora MARANI Maria Antonietta sono proprietari ed hanno pertanto il necessario titolo al rilascio della concessione;

ICA S.p.A. - Verona - (☆)

E' ASSENTITA

al Signor [redacted]

residente in [redacted]

Via Genova [redacted]

la concessione per la realizzazione delle opere sopraindicate, secondo il progetto a firma geom. Rino BERTOLDI, salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità, alle seguenti, inderogabili condizioni:

1 - Le opere debbono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto, vistato dal Sindaco e bollato in ogni pagina;

2 - (1) La Ditta ha versato la somma di L. 10.103.355 relativa alla 1^ rata di oneri di urbanizzazione (boll. n° 347 del 5.9.90), la 2^ rata di L. 10.103.355 dovrà essere versata entro il 5.3.1991, la 3^ rata di L. 10.103.355 dpvrà essere versata entro il 5.9.1991; La Ditta ha versato inoltre la somma di L. 2.848.937 relativa alla 1^ rata di costo di costruzione (boll. n° 347 del 5.9.90) La 2^ rata di L. 2.848.932 dovrà essere versata all'inizio dei lavori, la 3^ rata di L. 3.798.576 dovrà essere versata alla richiesta di agibilità o entro 60 giorni

3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico.
Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.

4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente segnalata al competente ufficio municipale.
Prima dell'inizio dei lavori, il concessionario dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

4 bis - Predisporre in Cantiere un cartello indicante l'oggetto dei lavori, il Progettista, il Direttore dei lavori, l'Impresa, il Titolare e gli estremi della concessione edilizia.

— Comunicare al Sindaco il nominativo del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice;

%

---

(1) Annotare, a seconda dei casi:
Il predetto ha assunto impegno di realizzare le seguenti opere di urbanizzazione a scomputo totale / parziale del contributo dovuto per le dette opere ed ha prestato idonee garanzie;

ovvero:
Il predetto ha dimostrato di avere versato presso la tesoreria comunale la somma di L. ....., a titolo di contributo per le opere di urbanizzazione;

ovvero:
Avendo il predetto prestato le opportune garanzie, la quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione, dovuta in complessive L. ....., è rateizzata in quattro rate semestrali, di cui la prima da versare all'atto del rilascio della presente concessione (4° comma art. 81 L.R. n. 40/1980);
Lo stesso si è impegnato a versare il contributo sul costo di costruzione, dovuto in L. ....., alle seguenti scadenze;

ovvero:
Avendo il predetto assunto con il Comune l'obbligo a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo, di cui all'art. 8 della L. 28-1-1977, n. 10, è esentato dal pagamento della quota di contributo per il costo di costruzione;

ovvero:
Trattandosi dell'esecuzione di opere previste dal 1° comma, lett. .....), art. 9, Legge 28-1-1977, n. 10, non è dovuto alcun contributo.

COMUNE DI LAVAGNO

C.A.P. 37030 — PROVINCIA DI VERONA — Cod. Fisc. 0026772 023 3

ALLEGATO ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N° 90

Prescrizioni ULSS N° 24

- I servizi igienici dovranno essere dotati di:
  - antibagno con lavabo,
  - completamente separati fisicamente dall'antibagno e dagli ambienti lavorativi,
  - dotati si superficie utile in pianta non inferiore a mq. 1,20 con lato minimo di almeno m. 1,00 e porta di accesso apribile verso l'esterno,
  - di altezza libera di almeno m. 2,40
  - dotati di finestra completamente apribile, comunicante con l'esterno, avente superficie pari ad almeno mq. 0,5
  - gli spogliatoi, convenientemente arredati da non identificarsi con l'antibagno, abbiano:
    - superficie in piantanon ineriore a mq. 1,50 per addetto per i primi 10 dipendenti occupati in un turno e mq. 1,20 per ogni addetto eccedente i primi 10
    - altezza libera interna di lameno m. 2,40
    - illuminazione e ventilazione naturali di tipo diretto nei rapporti rispettivamente di 1/10 e 1/20 della superficie in pianta
    - i lavandini siano in n. di almeno 1 ogni 5 addetti contemporaneamente presenti (se collettivi prevedere almeno cm. 60 per ogni posto);
    - i locali adibiti a magazzino posti in piano seminterrato o interrato prevedano la presenza saltuaria di persone

INOLTRE:

- per i laboratori (mq. 551,03) e tutti i negozi, sia prevista una finestratura apribile posizionata in modo tale da vere riscontro ai fini della ventilazione naturale.
- l'impianto di fognatura sia conforme a quanto previsto dalla L. 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lavagno, lì 25 SET. 1990

IL SINDACO

COMUNE DI LAVAGNO

— Denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;

— Richiedere al Comune la visita del tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote;

5 - I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data di notifica della presente;

6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione sindacale;

7 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica;

8 - Dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 20 mc. di costruzione;

9 - L'impianto di riscaldamento dovrà essere progettato ed eseguito in conformità alle norme della legge 30 aprile 1976, n. 373, e relativo regolamento;

10 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

11 - Le opere per lo smaltimento delle acque luride debbono essere realizzate conformemente al progetto e, per l'immissione degli scarichi nelle fognature, il concessionario è tenuto ad osservare le prescrizioni contenute nella legge 10-5-1976, n. 319 e quelle contenute nell'apposito regolamento comunale;

12 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 221 T.U. 27-7-1934, n. 1265;

13 - I lavori dovranno essere ultimati, in modo che l'opera sia ~~abitabile~~ agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio e il concessionario deve darne immediata comunicazione al Sindaco;

14 - La ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 10.09.1982, n. 915.

%
dalla fine dei lavori.
A garanzia degli importi da versare la Ditta ha prodotto fidejussione bancaria della Cassa di Risparmio di VR. VI.BL. e Ancona in data 20.9.1990.

Dal Municipio, addì 25 SET. 1990

IL SINDACO

COMUNE DI LAVAGNO

COMUNE DI LAVAGNO

La presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data (1) 26-8-1980 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 26-8-1980

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano [redacted]

Addì 20/09/[redacted]

IL MESSO COMUNALE [redacted]

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

COMUNE DI LAVAGNO

PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO

PER LA COSTRUZIONE DI CAPANNONI ARTIGIANALI PER ESPOSIZIONE

E LABORA' NEGLI DEL COMUNE DI LAVAGNO PER CONTO DELLA DITTA

[redacted]

COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di VERONA
COMMISSIONE EDILIZIA
SEDUTA DEL 13 GIU. 1988
VISTO IL 16 GIU. 1988

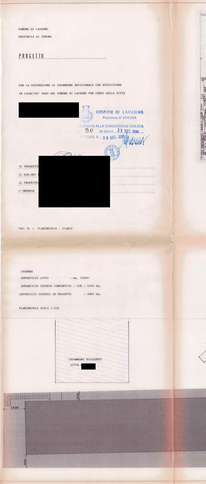
IL PROGETTISTA
IL DITTA
IL PROPRIETA'
L'IMPRESA

[redacted]

TAV. N. 1 PLANIMETRIA - PIANTE

LAVAGNO
SUPERFICIE LOTTO mq. 10700
SUPERFICIE COPERTA ESISTENTE mq. 1.500
SUPERFICIE COPERTA DI PROGETTO mq. 4.900

PLANIMETRIA SCALA 1:500


FABBRICATO RESIDENTE
DITTA
[redacted]
13.00
6.00
6.00
6

COMUNE DI LAVAGNO

PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO _____

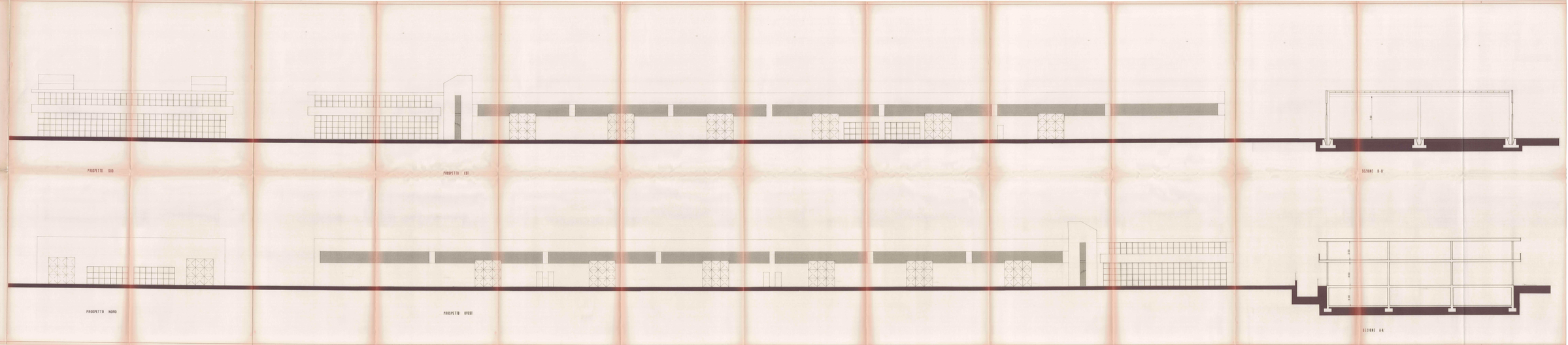
PER LA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE CON ESPOSIZIONE DI LOCALITA' TRATTO DEL COMUNE DI LAVAGNO PER CONTO DELLA DITTA

[redacted]

COMUNE DI LAVAGNO
Provincia di VERONA
AUTORIZZAZIONE CONCESSIONARIA
N° 50 IN DATA 23 SET. 1988
LAVAGNO, 8 - 10 SET. 1988

[redacted]

TAV. N. 2 PROSPETTO E SEZIONE



COMUNE di LAVAGNO

Marca da Bollo

PERMESSO DI AGIBILITA' N. ~~90/90; 40/91;~~ 41/92
parziale n. 7 negozi P.T., P1° ed esposizione

Il Sindaco

Vista la domanda [redacted]
residente a S.[redacted]
intesa ad ottenere il permesso di agibilità per un fabbricato ad uso artig. con negozi e esposizioni
del fabbricato ad uso artigianale
sito in Lavagno
Via Ponte Asse nr. 27 int. 2-3-4-5-6-7-8 Sez. unica Foglio 15° Mapp. n. 914;
Visto il verbale d'ispezione sanitaria in data 14.9.92,
nonchè quello del tecnico comunale in data 4.11.92;
Accertato che i lavori sono stati iniziati in data 13.11.90 ed ultimati
in data 11.6.92 ed eseguiti in conformità al progetto approvato;
Visto che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;
Visto il certificato di collaudo statico in data (in caso di opere in c.a.) 26.3.92;
Visto che il richiedente ha prodotto la prova del pagamento della tassa di concessione governativa di L. 427.114 con boll. comunale n. 36819 del 7.10.92
Visto il certificato di collaudo dell'impianto termico (Art. 15 D.P.R. 28-6-77, n. 1052) in data /
Visto che copia del certificato di collaudo è stato depositato presso l'Uff. Genio Civile in data 30.3.92
come da ricevuta n. 3564/90 prot. a' sensi dell'art. 8 della legge 5-11-1971, n. 1086;
Visti gli articoli 221, 226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con D.L. 27-7-1934, n. 1265;
Visto il nulla-osta di (1) dei Vigili del Fuoco n. 50186 di prot. del 24.1.92

Viste le leggi 30-4-1976, n. 373 e 10 maggio 1976, n. 319;
Visto il vigente Regolamento d'igiene ed Edilizio;

DICHIARA

che la costruzione del fabbricato ad uso artig.con negozi ed esposiz. di proprietà
del Sig. [redacted]
sopra descritta, di piani nr. 2 vani nr. 14 E' AGIBILE con decorrenza da 4.11.92

LI, 15.12.92

COMUNE DI LAVAGNO

IL SINDACO
MOLINARO Rag. MARIO

COMUNE di LAVAGNO

Marca da Bollo

PERMESSO DI AGIBILITA' N. 90; 25.9.90; n.48/91; n.41/92;
PARZIALE N°5 LABORATORI ARTIGIANALI + NEGOZIO P.T. LATO EST

Il Sindaco

Vista la domanda del Sig. [redacted]
residente a S.MARTINO [redacted]
intesa ad ottenere il permesso di agibilità per laboratori artig. , negozi ed esposizioni
del fabbricato ad uso artigianale e negozi.
sito in XX nel Comune di Lavagno int.1; int.9-10-11-12-13
Via Ponte delle Asse nr. 27 Sezunica Foglio 15 Mapp. n. 914-915;
Visto il verbale d'ispezione sanitaria in data 27.05.1992 ,
nonchè quello del tecnico comunale in data 01.06.1992 ;
Accertato che i lavori sono stati iniziati in data 13.11.1990 ed ultimati
in data 29.04.1992 ed eseguiti in conformità al progetto approvato;
Visto che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;
Visto il certificato di collaudo statico in data (in caso di opere in c.a.) 26.03.1992 ;
Visto che il richiedente ha prodotto la prova del pagamento della tassa di concessione governativa di all'ULSS N°24
L. 348.440 ; bolletta N°0393 del 29.05.1992
Visto il certificato di collaudo dell'impianto termico (Art. 15 D.P.R. 28-6-77, n. 1052) in data //
Visto che copia del certificato di collaudo è stato depositato presso l'Uff. Genio Civile in data 29.07.91
come da ricevuta n. 69/91 prot. a' sensi dell'art. 8 della legge 5-11-1971, n. 1086;
Visti gli articoli 221, 226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con D.L. 27-7-1934, n. 1265;
Visto il nulla-osta di (1) dei Vigili del Fuoco n°50186 del 24.01.92

Viste le leggi 30-4-1976, n. 373 e 10 maggio 1976, n. 319;
Visto il vigente Regolamento d'igiene ed Edilizio;

DICHIARA

che la costruzione ad uso artig. con negozi ed esposizioni di proprietà
del Sig. [redacted]
sopra descritta, di piani nr. P.T. vani nr. 6 E' AGIBILE con decorrenza da 02.06.1992

LI, 02.06.1992

COMUNE DI LAVAGNO

IL SINDACO
(Il Sindaco)

(1) Soprintendenza - Vigili del Fuoco - Ispettorato Forestale, ecc.